

I cuori rossi appesi un po' ovunque, in questi giorni, a Calamecca per sensibilizzare la raccolta fondi: a fianco un momento del sit-in di domenica scorsa al quale ha partecipato anche il sindaco Luca Marmo e quello di Pistoia, Alessandro Tomasi



La campagna di raccolta fondi online dovrà servire al restauro di una struttura che è a rischio crollo



Il futuro della chiesa di Calamecca passa dalla sensibilità di tutti noi

di Sauro Romagnani

PITEGLIO (rs2) Domenica scorsa si è svolto, sulla terrazza della chiesa di San Miniato a Calamecca, un "flash mob" con il quale si è inaugurata la campagna di raccolta fondi online sulla piattaforma "Eppela" per il restauro della locale chiesa del piccolo paese nel territorio di San Marcello Piteglio.

Molto soddisfatti dell'esito della manifestazione sia il presidente della Pro Loco, **Andrea Maggiani**, sia il parroco don **Ugo Feraci**.

«Nel pomeriggio di domenica, tanti calameccini e amici del paese si sono dati appuntamento sulla terrazza della Chiesa di San Miniato per una presentazione pubblica della campagna di raccolta fondi - ha riferito - un lancio di palloncini ha salutato l'avvio di una iniziativa che parte dal paese e vuole arrivare un po' dappertutto, fino a raggiungere calameccini nel mondo, sostenitori, appassionati d'arte e amanti del patrimonio».

Tra i presenti **Luca Marmo**, presidente della Provincia di Pistoia e sindaco di San Marcello Piteglio e **Alessandro Tomasi**, sindaco di Pistoia, da sempre le-

gato e affezionato al paese di Calamecca.

«La chiesa di Calamecca - ha ricordato Luca Marmo - è un simbolo identitario fortissimo per il paese e tutto il territorio da salvare in ogni modo. Questa giornata spinge una campagna che ha questo obiettivo. La pubblica amministrazione è presente e può agire nella logica di una sensibilizzazione».

Tomasi ha aggiunto: «Questa è una delle tante battaglie che insieme a Luca Marmo abbiamo intrapreso per difendere la montagna! Questa chiesa è un simbolo identitario, un luogo dove molti di noi si sono incontrati, sposati e fanno crescere i loro figli. L'impegno da parte di tutti noi è quello di diffondere il più possibile questa campagna su Eppela».

Al momento la chiesa è chiusa al pubblico per motivi di sicurezza. Il progetto di restauro è pronto e approvato. L'intervento, urgente e non rinviabile, prevede un insieme organico di lavori che riguarderanno il consolidamento delle fondazioni (con una palificazione in cemento) e delle murature (con l'applicazione di una rete in fibra di vetro), ma anche la sostituzione della copertura, di fatto non più recuperabile. L'in-

tervento ha un costo consistente di oltre 550mila euro. L'iniziativa di crowdfunding è soltanto la prima tappa di un più vasto progetto di fundraising. La campagna su Eppela punta a raccogliere 10.000 euro, con cui sarà possibile finanziare il consolidamento della muratura con il metodo "scuci e cuci" nei tratti più lesionati del fianco occidentale (6.200 euro) come la fornitura e la messa in opera di una rete preformata in fibra di vetro sul paramento esterno della muratura oggi gravemente lesionata (3.800 euro)».

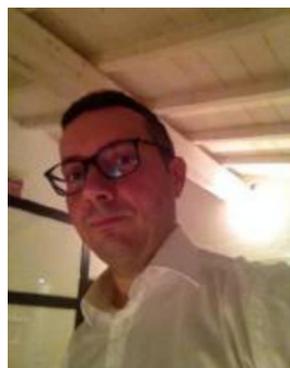
Inoltre don Feraci spiega: «L'intervento di restauro è promosso dalla Parrocchia di San Miniato in Calamecca, in collaborazione con la Pro Loco di Calamecca. Accanto ci sono le istituzioni del territorio: la Diocesi di Pistoia, il Comune di San Marcello-Piteglio, l'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, il Cai Sezione di Pescia e Valdinievole, il Lyons Club dell'Abetone -Montagna Pistoiese, l'Ass. Valle Lune, Giorgio Tesi Group, Pinocchio Sport Pescia, Agriturismo La Revia. Enti, associazioni, realtà della Montagna Pistoiese, ma anche tanti volti concreti: il parroco don Ugo Feraci, il diacono Sauro Gori, gli

amici della Pro Loco Andrea Maggiani, Michela Romoli, il sindaco Luca Marmo, gli assessori Alice Sobrero e Giacomo Buonomini, Carlo Degl'Innocenti, Daniele Grieco, David Dolci e l'associazione culturale "Convivio", gli amici della Casa Museo Sigfrido Bartolini, gli abitanti e gli amici di Calamecca: Flavio, Anna Maria e tutti quanti sarebbe impossibile nominare uno per uno, ma che sostengono con il loro impegno e la loro disponibilità questo progetto». Per far conoscere la chiesa ed avere un quadro complessivo delle condizioni dell'edificio è possibile esplorarla con un tour virtuale, realizzato da Daniele Grieco: <https://my.matterport.com/show/?m=aTkUFcy8ts&nt=1>. Per restare aggiornati sulla campagna e le iniziative di promozione e restauro è possibile visitare il sito: www.soscalamecca.it, realizzato con la collaborazione della Giorgio Tesi Group di Pistoia, o la pagina facebook: [soscalamecca](https://www.facebook.com/soscalamecca).

E proprio dalla Fondazione Giorgio Tesi Group è arrivato un primo, ed importante, contributo alla campagna: ben 10mila euro che rappresentano una accelerazione significativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto uno scorcio del campanile della chiesa di San Miniato a Calamecca, al centro il parroco don Ugo Feraci ed a fianco Andrea Maggiani, presidente della Pro Loco



Dopo la lettera di TransApp, da Rfi non è arrivata nessuna risposta sull'estate Porrettana, non si sblocca il rischio stop



Beatrice Flora, segretaria dell'associazione TransApp

SAMBUCA PISTOIESE (rs2) Ancora in bilico la situazione della Ferrovia Porrettana perché non ci sono risposte alle richieste avanzate dal Presidente Transapp APS, **Valerio Marchioni** a Rete Ferroviaria Italiana (RFI), perché i lavori previsti, nel periodo che va dal 17 luglio al 5 settembre di quest'anno, sulla Ferrovia Porrettana fossero anticipati. Marchioni, pur ri-

conoscendo la necessità dei lavori da compiere motivava la richiesta con queste parole «considerando lo stato attuale dell'emergenza sanitaria in corso e la possibilità di un ridimensionamento delle disposizioni nel periodo estivo con la conseguente ripresa del turismo e la riapertura di tante attività del territorio, colpite duramente dalla pandemia, per non appesantire ulteriormente la situazione economica delle stesse, si chiede cortesemente, se possibile, di anticipare l'inizio dei lavori sulla tratta in questione. A tal proposito sarebbe opportuno lasciare circo-

lare liberamente i treni almeno durante il mese di Agosto». Abbiamo chiesto un aggiornamento alla Segreteria di Transapp, **Beatrice Flore** che ha fatto sapere che la lettera scritta dal presidente Marchioni è stata inviata ai due presidenti delle regioni Toscana ed Emilia Romagna, ai sindaci dei territori coinvolti, a RFI e ai soci di Transapp, per conoscenza. Che da parte dei sindaci e dei soci è stata unanime la risposta di disapprovazione del periodo scelto per l'esecuzione dei lavori, che penalizzerà non solo gli utenti abituali ma anche le iniziative messe a punto dalla associazione Transapp, a sostegno dell'incremento dell'utenza. Flore, poi puntualiz-

za: «Pur apprezzando l'impegno del gestore su una linea che solo pochi anni fa era a rischio chiusura, contestiamo il periodo dell'anno scelto da RFI. Programmi come il "Porrettana Express 2021" (treni storici di Fondazione FS) e il "In montagna sempre" (treni ordinari per turisti ed escursionisti) dovranno essere necessariamente rimodulati tenendo conto di una chiusura di oltre un mese e mezzo, in alta stagione. Ci auguriamo, come detto dal Comune di Pistoia, "che questo sia l'ultimo anno in cui la linea chiude nel periodo estivo, momento di maggior frequentazione, perché il nostro territorio non può più permettersi di perdere neanche un turista"».

Importanti traguardi per l'autore di Prunetta **Ducceschi festeggia 86 anni e annuncia un nuovo libro**

PITEGLIO (rs2) Interessante l'annuncio fatto da **Giorgio Ducceschi**, per il suo 86esimo compleanno, nel suo amato paese di Prunetta. Presenti gli amici e i due figli, Luca e Davide, quest'ultimo laureatosi all'età di 56 anni. Giorgio ha detto: «sto lavorando ad un nuovo libro per raccontare delle processioni che un tempo si facevano per ricordare la fertilità della terra». Non è cosa nuova per Ducceschi scrivere perché dopo una brillante carriera di Ufficiale di Posta, ha scritto numerosi libri sulla storia del suo paese, sulle bellezze naturalistiche della montagna in cui vive.

